

COMUNE DI SAN GAVINO MONREALE

Provincia del Sud Sardegna

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di***

***BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021***

***e documenti allegati***

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*DOTT. STEFANO BOI*

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 11 marzo 2019

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di San Gavino Monreale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Gavino Monreale 11/03/2019

L'ORGANO DI REVISIONE  
*Dott. Stefano Boi*



## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021 .....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	16
La nota integrativa .....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	18
Verifica della coerenza interna .....	18
Verifica della coerenza esterna .....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021 .....	21
A) ENTRATE .....	21
Entrate da fiscalità locale .....	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	23
Proventi dei beni dell'ente .....	24
Proventi dei servizi pubblici .....	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	25
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza .....	30
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI .....	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	36
CONCLUSIONI.....	37

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di San Gavino Monreale nominato con delibera consiliare n. 39 del 20giugno 2018.

### **Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 25/02/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 33 del 20/02/2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
    - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
  - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero

Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018 (questi parametri sono già inseriti nel decreto del Ministero dell'Interno del 17 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99, sulla certificazione del rendiconto 2017 ma, l'obbligo di applicazione decorre dal 2019 e verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011.

- necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, non è stato redatto dall'amministrazione per *assenza di interventi che rispondono ai requisiti necessari alla loro inclusione*;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- le delibere del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale per forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016, non è stato redatto dall'amministrazione per *assenza di interventi che rispondono ai requisiti necessari alla loro inclusione*;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 19/02/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. 267/2000.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente con nota prot. n. 1337 del 18.01.2019 ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

### **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

#### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 37 del 20 giugno 2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 in data 13 giugno 2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

<b>Risultato di amministrazione</b>	
	<b>31/12/2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	10.056.768,92
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.146.740,36
b) Fondi accantonati	1.480.642,24
c) Fondi destinati ad investimento	168.353,04
d) Fondi liberi	5.261.033,28
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>10.056.768,92</b>

Non sono prevenute a cura dei responsabili, comunicazioni di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono pervenute, a cura dei responsabili, comunicazioni in merito passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Disponibilità:	12.217.570,83	12.266.496,16	13.963.366,14
di cui cassa vincolata	8.198.947,37	8.069.602,24	8.840.977,32
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018 è così composto:

<b>Risultato di amministrazione presunto</b>	
	<b>31/12/2018</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	6.210.198,83
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.744.540,25
b) Fondi accantonati	1.208.779,64
c) Fondi destinati ad investimento	116.401,06
d) Fondi liberi	2.140.477,88
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>6.210.198,83</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**

L'Organo di revisione ha verificato, dura i controlli effettuati nel corso dell'anno 2018, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019-2021		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	535.133,86	201.362,19	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	2.425.738,21	4.796.860,79	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	5.443.798,84	363.051,22		
	di cui avanzo - utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	-	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	12.266.496,16	13.963.366,14		
<b>10000</b>	<b>TITOLO 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<b>1.826.955,25</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>3.023.070,77</b> <b>4.534.776,39</b>	<b>2.897.193,87</b> <b>4.460.003,03</b>	<b>3.034.413,69</b>	<b>3.033.413,69</b>
<b>20000</b>	<b>TITOLO 2</b> Trasferimenti correnti	<b>224.446,10</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>5.948.555,98</b> <b>6.508.643,57</b>	<b>6.091.073,92</b> <b>6.315.520,02</b>	<b>5.692.391,03</b>	<b>5.692.391,03</b>
<b>30000</b>	<b>TITOLO 3</b> Entrate extratributarie	<b>541.318,48</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>727.232,53</b> <b>1.154.760,07</b>	<b>698.088,46</b> <b>1.215.432,61</b>	<b>647.689,01</b>	<b>648.469,01</b>
<b>40000</b>	<b>TITOLO 4</b> Entrate in conto capitale	<b>6.001.830,36</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>9.368.693,37</b> <b>9.333.531,61</b>	<b>2.944.698,89</b> <b>8.756.529,25</b>	<b>1.178.750,00</b>	<b>1.145.000,00</b>
<b>50000</b>	<b>TITOLO 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	<b>0,00</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>60000</b>	<b>TITOLO 6</b> Accensione prestiti	<b>0,00</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>70000</b>	<b>TITOLO 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<b>0,00</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>90000</b>	<b>TITOLO 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	<b>426,60</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>1.838.294,39</b> <b>1.838.404,21</b>	<b>1.830.645,69</b> <b>1.831.072,29</b>	<b>1.830.645,69</b>	<b>1.830.645,69</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>8.594.976,79</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>20.905.847,04</b> <b>23.370.115,85</b>	<b>14.461.700,83</b> <b>22.578.557,20</b>	<b>12.383.889,42</b>	<b>12.349.919,42</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>8.594.976,79</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>29.310.517,95</b> <b>35636612,01</b>	<b>19.822.975,03</b> <b>36541923,34</b>	<b>12.383.889,42</b>	<b>12.349.919,42</b>

--- COMUNE DI SAN GAVINO MONREALE - Prot. arrivo n. 0005359 del 1-03-2019 ---

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	2.402.039,91	previsione di competenza di cui già impegnato*	10.399.942,58	10.223.663,80	9.352.218,08	9.351.050,05
			di cui fondo pluriennale vincolato	201.362,19	0,00	472.631,45	76.069,79
			previsione di cassa	11.603.235,41	12.368.920,99	(0,00)	(0,00)
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	8847699,03	previsione di competenza di cui già impegnato*	17.051.786,87	7.747.299,22	1.178.750,00	1.145.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	4.841.916,15	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.193.349,68	16.404.998,25		
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	19.995,21	0,00		
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	20.494,11	21.366,32	22.275,65	23.223,68
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.494,11	21.366,32		
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	100.182,18	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.838.294,39	1.830.645,69	1.830.645,69	1.830.645,69
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.892.460,68	1.930.827,87		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>11.349.921,12</b>	previsione di competenza di cui già impegnato*	<b>29.310.517,95</b>	<b>19.822.975,03</b>	<b>12.383.889,42</b>	<b>12.349.919,42</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>5.043.278,34</b>	<b>6.939.557,15</b>	<b>472.631,45</b>	<b>76.069,79</b>
			previsione di cassa	<b>25.729.535,09</b>	<b>30.726.113,43</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>11.349.921,12</b>	previsione di competenza di cui già impegnato*	<b>29.310.517,95</b>	<b>19.822.975,03</b>	<b>12.383.889,42</b>	<b>12.349.919,42</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>5.043.278,34</b>	<b>6.939.557,15</b>	<b>472.631,45</b>	<b>76.069,79</b>
			previsione di cassa	<b>25.729.535,09</b>	<b>30.726.113,43</b>		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate per cui in nessuno degli anni considerati si è formato alcun disavanzo tecnico ai sensi del comma 13 dell'[art.3 del D.Lgs 118/2011](#). La situazione di disavanzo tecnico, infatti, si verifica quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Considerato che il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate, non si è verificato nemmeno alcun avanzo tecnico ai sensi del comma 14 dell'[art.3 del D.Lgs.118/2011](#). Tale ipotesi si verifica, infatti, quando a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di

previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

### **Risultato di amministrazione 2018 presunto**

L'anno 2018 si chiude con un avanzo di amministrazione presunto di Euro 6.210.198,83

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Commissione Arconet nella seduta del 9 gennaio 2019 ha condiviso il decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.lgs. 118/2011 che è in corso di pubblicazione, chiamato a definire, dopo la legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 909 e 910), la modalità di contabilizzazione delle spese per opere pubbliche in linea con quanto previsto dal codice dei contratti pubblici (D.lg. 50/2016).

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019, pari a Euro 4.998.222,98, sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Totale entrate correnti vincolate a Fondi Ras per manutenzioni corsi d'acqua	78.440,07
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	122.922,12
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale (comprensivo dell'avanzo)	4.796.860,79
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse ( da specificare)	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.998.222,98</b>

**Previsioni di cassa**

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>13.963.366,14</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.460.003,03
2	Trasferimenti correnti	6.315.520,02
3	Entrate extratributarie	1.215.432,61
4	Entrate in conto capitale	8.756.529,25
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.831.072,29
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>22.578.557,20</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>36.541.923,34</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019</b>
1	Spese correnti	12.368.920,99
2	Spese in conto capitale	16.404.998,25
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rmborso di prestiti	21.366,32
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.930.827,87
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>30.726.113,43</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>5.815.809,91</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 8.840.977,32. La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

## BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.963.366,14</b>
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.826.955,25	2.897.193,87	4.724.149,12	4.460.003,03
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	224.446,10	6.091.073,92	6.315.520,02	6.315.520,02
3	<i>Entrate extratributarie</i>	541.318,48	698.088,46	1.239.406,94	1.215.432,61
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.001.830,36	2.944.698,89	8.946.529,25	8.756.529,25
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	426,60	1.830.645,69	1.831.072,29	1.831.072,29
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>8.594.976,79</b>	<b>14.461.700,83</b>	<b>23.056.677,62</b>	<b>22.578.557,20</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>8.594.976,79</b>	<b>14.461.700,83</b>	<b>23.056.677,62</b>	<b>36.541.923,34</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	2402039,91	10.223.663,80	12.625.703,71	12.368.920,99
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	8847699,03	7.747.299,22	16.594.998,25	16.404.998,25
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		21.366,32	21.366,32	21.366,32
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		0,00	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	100182,18	1.830.645,69	1.930.827,87	1.930.827,87
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>11.349.921,12</b>	<b>19.822.975,03</b>	<b>31.172.896,15</b>	<b>30.726.113,43</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>					<b>5.815.809,91</b>

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019". Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.

La legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).

**Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	13.963.366,14			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	201.362,19	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.686.356,25	9.374.493,73	9.374.273,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	10.223.663,80	9.352.218,08	9.351.050,05
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		291.335,75	352.385,40	371.087,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	21.366,32	22.275,65	23.223,68
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 357.311,68</b>	<b>0,00</b>	<b>- 0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	357.311,68	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Non sono presenti entrate in conto capitale destinate a spese correnti.

Non sono presenti entrate correnti destinate a spese in conto capitale.

L'equilibrio di parte corrente è raggiunto con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per Euro 357.311,68, di cui applicazione di avanzo di amministrazione accantonato per indennità di fine mandato del Sindaco per un importo pari a € 7.701,98, mentre la restante parte è relativa all'avanzo vincolato.

A tal proposito si rileva che l'avanzo di amministrazione accantonato, applicato al bilancio 2019/2021, solo per una parte (Euro 4.924,18) deriva dall'ultimo consuntivo approvato (anno 2017), la restante parte (Euro 2.777,80) è frutto di accantonamenti effettuati nell'anno 2018. Come indicato nell'art. 187 comma 3 del Tuel ed dal principio contabile 4/2 punto 9.2, ciò non sarebbe possibile. Infatti il principio contabile sopra citato recita "...Non è conforme ai precetti

dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate **risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.....**",

Da una lettura combinata delle disposizioni in merito all'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato si può invece rilevare, a giudizio del sottoscritto, che nella sostanza l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato (compresa la quota accantonata nel 2018) dovrebbe essere permessa se effettuata nell'anno 2019.

Infatti lo stesso principio contabile citato, sempre al punto 9.2, in una parte successiva, afferma che: "..Con provvedimento di variazione al bilancio effettuato prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, è consentito l'utilizzo degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente...". Inoltre l'art. 187 del Tuel al comma 3-sexies precisa che: "Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, ...".

Conseguentemente è da ritenere pacifico che in sede di variazione del bilancio di previsione 2019 si possa applicare l'avanzo di amministrazione accantonato nel 2018 anche prima dell'approvazione del conto consuntivo 2018, soprattutto se si considera anche la tipologia dell'avanzo accantonato (spese per indennità di fine mandato del sindaco) per le quali il principio contabile 4/2 al punto 5.2 alla lettera "i" afferma che: "anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato - fondo spese per indennità di fine mandato del ....-" e che "Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile."

Pertanto, considerato che il presente bilancio verrà approvato nel mese di marzo 2019, sarebbe paradossale interpretare il combinato disposto delle norme citate nel senso di vietare, in sede di approvazione di bilancio, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato nel 2018 in assenza del rendiconto 2018 approvato, e permettere invece, in sede di variazione dello stesso (anche contestualmente e nella stessa seduta di consiglio che approva il bilancio di previsione) una variazione del bilancio (appena approvato) diretta all'applicazione immediata dell'avanzo di amministrazione accantonato nel 2018 sia pure in assenza del rendiconto 2018 approvato.

### Utilizzo proventi alienazioni

Si ricorda che il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

#### Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

No si è fatto ricorso ad alcuna rinegoziazione di mutui/prestiti, pertanto non si sono avute risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione.

#### Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Come riportato nella nota integrativa allegata al bilancio nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Recupero evasione tributaria	84.100,00	76.100,00	75.100,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Fitti anni precedenti	5.720,00		
<b>Totale</b>	<b>95.320,00</b>	<b>81.600,00</b>	<b>80.600,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	8.000,00		
Anticipazione fondi contributi alluvione	5.000,00		
Oneri straordinari gestione corrente	7.000,00	5.500,00	5.500,00
Fondo crediti quota recupero evasione	60.131,64	58.429,94	61.225,10
Oneri periodi pregressi	3.064,92	1.333,10	1.333,10
Tributi speciali attribuzione rendite	1.000,00		
<b>Totale</b>	<b>84.196,56</b>	<b>65.263,04</b>	<b>68.058,20</b>

#### La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- non sono presenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- f) non sono presenti in bilancio oneri e impegni finanziari, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, e relativi siti internet;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP aggiornato, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 32 del 20/02/2019 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 3 del 11 marzo 2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

**Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene, o richiama come parte integrante dello stesso, i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**Programma triennale lavori pubblici**

I lavori da realizzare nel triennio 2019/2021, sono compresi nel programma triennale 2018/2020, approvato con Deliberazione C.C. n. 10 del 26/03/2018 e aggiornato da ultimo con la Deliberazione n. 68 del 16/11/2018. Le opere inserite nella programmazione triennale 2018/2020, sono frutto di finanziamenti ottenuti con la programmazione degli avanzi e l'utilizzo degli spazi finanziari, la cui realizzazione vedrà i suoi effetti anche nel triennio 2019/2021.

Le opere pubbliche inserite nella programmazione 2019/2021, seguono il cronoprogramma già approvato con le suddette Deliberazioni, atti necessari e prodromici per iscrivere le opere ed ottenere i relativi finanziamenti. Per i suesposti motivi, allo stato attuale, il Comune non ha opere superiori ai 100.000,00 Euro da inserire ex novo. Pertanto, come attestato nel DUP, l'amministrazione non ha provveduto alla redazione del programma triennale dei lavori, per assenza di interventi che rispondono ai requisiti necessari alla loro inclusione nel programma.

Si ricorda che anche nei casi in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori o del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di interventi o di acquisti di forniture e servizi che rispondono ai requisiti necessari alla loro inclusione, le stesse sono tenute a darne comunicazione, al pari di un atto di programmazione, sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sui corrispondenti siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29, comma 2, del codice.

Per quanto non esplicitato dal DM 14/2018, è da intendersi che la comunicazione della non avvenuta redazione del programma ricomprenda anche l'elenco degli eventuali interventi o acquisti

non avviati fra quelli presenti rispettivamente nel precedente elenco annuale (programma triennale lavori) o nella prima o nella prima annualità (programma biennale forniture e servizi) del programma precedente. Tale obbligo può essere assolto con la compilazione e pubblicazione della scheda F dell'allegato I o della scheda C dell'allegato II in allegato alla comunicazione relativa alla mancata redazione del programma.

### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Per il Programma biennale forniture beni e servizi si rimanda alla programmazione 2018/2019 di cui all'art. 21, comma 6 D.Lgs 50/2016, che è stato approvato dalla Giunta con proprio atto n. 28 del 05.03.2018 (variazione con Deliberazione 169 del 16/11/2018). Per il biennio 2019/2020 non sono previsti acquisti di beni e servizi superiori ai 40.000,00. Pertanto, come dichiarato nel DUP, l'amministrazione non ha provveduto alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di interventi che rispondono ai requisiti necessari alla loro inclusione nel programma.

Si ribadisce che anche nei casi in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori o del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di interventi o di acquisti di forniture e servizi che rispondono ai requisiti necessari alla loro inclusione, le stesse sono tenute a darne comunicazione, al pari di un atto di programmazione, sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sui corrispondenti siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29, comma 2, del codice.

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (delibera Giunta Comunale n. 26 del 20/02/2019).

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 2 in data 11 marzo 2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007**

Il Piano è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 20/02/2019. Su tale

piano l'organo di revisione esprime in questa sede parere positivo

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Come riportato nella proposta di delibera n. 11 del 11/03/2019 l'amministrazione ha individuato i beni suscettibili di alienazione indicando tra questi quelli con una immediata ed effettiva concreta possibilità di alienazione indicando i relativi importi ottenibili e iscritto in bilancio:

DESCRIZIONE	UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI	Valori di bilancio
Locali ad uso garage	Via Dante (c/o complesso ex ISAR)	Foglio 37 Mapp. 3682 Sub. Vari	Euro 13.671,40
Area urbana	Via Palermo	Foglio 44 Mappale 142	
Aree urbane	Località "GRUI" - Piano Insedimenti Produttivi	Foglio 57 Mappali VARI	Euro 30.000,00
Area urbana	Via Villacidro P.I.P. - Comparto Ovest	Foglio 55 Mappale 339	
Aree urbane da sdemanializzare come ex porzioni viabilità urbana	Vie varie centro abitato	Foglio VARI Mappali VARI	Euro 5.000,00

### **Verifica della coerenza esterna**

#### **Equilibri di finanza pubblica**

Gli equilibri di finanza pubblica vengono rispettati.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. **Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).**

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, è stata confermata l'aliquota unica in misura pari allo 0,5%.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<b>IUC</b>	<b>Esercizio 2018 (assestato)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
IMU CAP 6/1	555.500,00	555.500,00	555.500,00	555.500,00
TASI CAP 7/1	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
TARI CAP 42/1	930.565,24	953.813,37	1.099.033,19	1.099.033,19
<b>Totale</b>	<b>1.621.065,24</b>	<b>1.644.313,37</b>	<b>1.789.533,19</b>	<b>1.789.533,19</b>

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 953.813,37, con un aumento di euro 23.248,13 rispetto alle previsioni definitive 2018.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *non ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro zero a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 1.500,00.

**Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2018 (assestato)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
ICP - CAP.15/2	4.015,37	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CIMP - CAP. 60/1	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOSAP - CAP 35/3, 35/2	38.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>Totale</b>	<b>47.515,37</b>	<b>49.000,00</b>	<b>49.000,00</b>	<b>49.000,00</b>

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

**entrate recupero evasione**

<b>Tributo</b>	<b>Accertamento 2017*</b>	<b>Residuo 2017*</b>	<b>Assestato 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
ICI - CAP. 5/2	85.776,01	84.981,66	10.056,01	4.000,00	2.000,00	1.000,00
IMU - CAP. 6/2	251.610,78	216.478,81	189.509,84	65.000,00	60.000,00	60.000,00
TASI - CAP. 7/2			875,06	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TARSU - CAP 40/4	36.335,30	29.363,59	17.157,24	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOSAP - CAP. 35/4	710,86	374,00	190,63	100,00	100,00	100,00
CIMP CAP. 60/2			954,00	1.000,00		
ALTRI TRIBUTI						
<b>Totale</b>	<b>374.432,95</b>	<b>331.198,06</b>	<b>218.742,78</b>	<b>84.100,00</b>	<b>76.100,00</b>	<b>75.100,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			126.474,57	56.306,64	58.429,94	61.225,50

\*accertato 2017 e residuo 2017

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	81.734,00		81.734,00
2018 (assestato)	50.000,00		50.000,00
2019 (previsione)	50.000,00		50.000,00
2020 (previsione)	50.000,00		50.000,00
2021 (previsione)	50.000,00		50.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds cap. 750/1	20.000,00	20.000,00	20.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.302,70	4.808,90	5.062,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>21,51%</b>	<b>24,04%</b>	<b>25,31%</b>

L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE *non* ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 10.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta 15 in data 18/02/2019 la somma di euro 20.000,00) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro zero alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 10.000,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro zero.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti, sono così previsti:

#### **Proventi dei beni dell'ente**

	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
Fitti attivi e canoni patrimoniali diversi - capp. 1045/7, 1045/8, 1105/1, 1105/4, 1105/6, 1115/1	94.496,02	93.276,02	93.276,02
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>94.496,02</b>	<b>93.276,02</b>	<b>93.276,02</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	9.081,87	10.150,32	10.684,55
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>9,61%</b>	<b>10,88%</b>	<b>11,45%</b>

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Rifiuti Solidi Urbani	1.025.992,82	1.025.992,82	100,00%
Impianti sportivi	8.100,00	149.981,09	5,40%
Mercato Civico	12.078,00	30.485,24	39,62%
Mense	182.500,00	193.331,60	94,40%
Teatro Civico Comunale	14.518,00	69.697,30	20,83%
Altri Servizi			
<b>Totale</b>	<b>1.243.188,82</b>	<b>1.469.488,05</b>	<b>84,60%</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Rifiuti Solidi Urbani	1.025.992,82	209.305,02	1.127.033,19	269.666,49	1.127.033,19	284.345,34
Impianti sportivi	8.100,00	212,75	8.100,00	237,78	8.100,00	250,29
Mercato Civico	12.078,00	781,27	12.078,00	873,18	12.078,00	919,14
Mense	182.500,00		182.500,00		182.500,00	
Teatro Civico Comunale	14.518,00	3.085,80	14.518,00	3.448,03	14.518,00	3.629,50
<b>TOTALE</b>	<b>1.243.188,82</b>	<b>213.384,84</b>	<b>1.344.229,19</b>	<b>274.225,48</b>	<b>1.344.229,19</b>	<b>289.144,27</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 31 del 20/02/2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 26,81 %.

## **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

<b>SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</b>					
<b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>					
<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>		<b>Previsioni Def. 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	2.118.389,01	2.321.247,77	2.218.939,65	2.218.939,65
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	175.264,86	209.041,26	200.834,03	200.834,03
103	Acquisto di beni e servizi	3.369.880,46	3.473.572,52	3.213.392,21	3.194.492,21
104	Trasferimenti correnti	3.748.088,48	3.562.942,53	3.226.472,02	3.226.386,95
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	6.898,57	6.026,36	5.117,03	4.169,00
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	138.341,19	59.536,18	33.757,95	33.757,95
110	Altre spese correnti	843.080,01	591.297,18	453.705,19	472.470,26
	<b>Totale</b>	<b>10.399.942,58</b>	<b>10.223.663,80</b>	<b>9.352.218,08</b>	<b>9.351.050,05</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.610.995,12, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dalle spese appositamente sostenute sul precedente bilancio di previsione (annualità 2018);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 77.093,96;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	2.030.433,82	2.321.247,77	2.218.939,65	2.218.939,65
Spese macroaggregato 103	84.790,20			
Irap macroaggregato 102	110.548,71	137.608,13	132.582,75	132.582,75
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....	19.008,05			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>2.244.780,78</b>	<b>2.458.855,90</b>	<b>2.351.522,40</b>	<b>2.351.522,40</b>
(-) Componenti escluse (B)	633.785,66	950.005,14	831.720,88	831.720,88
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.610.995,12</b>	<b>1.508.850,76</b>	<b>1.519.801,52</b>	<b>1.519.801,52</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.610.995,12.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma**  
(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non sono previste in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma soggette a vincoli.

Si evidenzia che in ogni caso il limite sarebbe stato pari a zero

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare, sulla base dei dati forniti dagli uffici, si può affermare che le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze		80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.000,00	80,00%	400,00	900,00	900,00	900,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	16.234,70	50,00%	8.117,35	2.650,83	2.650,83	2.650,83
Formazione	18.000,00	50,00%	9.000,00	2.393,03	2.393,03	2.393,03
<b>Totale</b>	<b>36.234,70</b>		<b>17.517,35</b>	<b>5.943,86</b>	<b>5.943,86</b>	<b>5.943,86</b>

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) **introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL**, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- **articolo 24 del DI 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in

questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle correlando entrate "effettivamente esigibili" e che giungono a riscossione, al fine di evitare eventuali squilibri di bilancio a causa di entrate poi rivelatesi inesigibili.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo media semplice articolata per capitoli.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo.

Per il calcolo dettagliato del fondo crediti di dubbia esigibilità si rimanda alla Nota Integrativa allegata al bilancio alle pagine comprese tra la numero 5 e la numero 9.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.897.193,87	264.931,32	264.931,32	0,00	9,14%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.098.076,76	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	691.085,62	24.904,43	26.404,43	1.500,00	3,82%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.944.698,89	190.000,00	190.000,00	0,00	6,45%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12.631.055,14</b>	<b>479.835,75</b>	<b>481.335,75</b>	<b>1.500,00</b>	<b>3,81%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.686.356,25	289.835,75	291.335,75	1.500,00	3,01%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.944.698,89	190.000,00	190.000,00	0,00	6,45%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.035.413,69	327.326,05	327.326,05	0,00	10,78%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.699.393,87	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	639.686,17	23.559,35	25.059,35	1.500,00	3,92%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.178.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.553.243,73</b>	<b>350.885,40</b>	<b>352.385,40</b>	<b>1.500,00</b>	<b>3,34%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.374.493,73	350.885,40	352.385,40	1.500,00	3,76%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.178.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.036.413,69	344.788,44	344.788,44	0,00	11,36%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.699.393,87	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	638.466,17	24.799,32	26.299,32	1.500,00	4,12%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.519.273,73</b>	<b>369.587,76</b>	<b>371.087,76</b>	<b>1.500,00</b>	<b>3,53%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.374.273,73	369.587,76	371.087,76	1.500,00	3,96%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

**Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 30.710,27 pari allo 0,3% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 29.203,96 pari allo 0,3% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 29.266,67 pari allo 0,3% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.388,90	2.777,80	2.777,80
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.388,90</b>	<b>2.777,80</b>	<b>2.777,80</b>

Non sono previsti accantonamenti tranne che per indennità di fine mandato del sindaco.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa, dell'importo di € 35.941,93 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. E' pari allo 0,2% delle spese finali previste in bilancio (€ 17.970.963,02).

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017.

Non risultano comunicazioni da parte di società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentino perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

**Adeguamento statuti**

Non si hanno informazioni in merito a società partecipate (a controllo pubblico), già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, che abbiano adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

### **Accantonamento a copertura di perdite**

Dai dati resi disponibili dagli uffici, relativamente alle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

L'Ente ha provveduto, in data 27 dicembre 2018, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [*anche se negativo*] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 19/02/2019;

Verrà comunicato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 entro i termini previsti dalla comunicazione del MEF del 22/02/2019

### **Garanzie rilasciate**

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>					
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO (1)</b>					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	5.739,54	-	-	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.796.860,79	-	-	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.944.698,89	1.178.750,00	1.145.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.747.299,22	1.178.750,00	1.145.000,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Viene applicato, al bilancio, l'avanzo di amministrazione presunto vincolato ai fini del raggiungimento dell'equilibrio di parte capitale per Euro 5.739,54.

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

### **Limitazione acquisto immobili**

L'ente non ha previsto acquisti di immobili soggetti ai vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

Si ricorda che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili a condizione che:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Si evidenzia, peraltro, che tale limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

**INDEBITAMENTO**

La Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	189.145,80	169.488,29	148.994,18	127.627,86	105.352,21
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	19.657,51	20.494,11	21.366,32	22.275,65	23.223,68
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>169.488,29</b>	<b>148.994,18</b>	<b>127.627,86</b>	<b>105.352,21</b>	<b>82.128,53</b>
Nr. Abitanti al 31/12*	8.594	8.594	8.594	8.594	8.594
Debito medio per abitante	19,72	17,34	14,85	12,26	9,56

\* dati 2017

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	7.735,17	6.898,57	6.026,36	5.117,03	4.169,00
Quota capitale	19.657,51	20.494,11	21.366,32	22.275,65	23.223,68
<b>Totale fine anno</b>	<b>27.392,68</b>	<b>27.392,68</b>	<b>27.392,68</b>	<b>27.392,68</b>	<b>27.392,68</b>

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 15.312,39 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	7.735,17	6.898,57	6.026,36	5.117,03	4.169,00
entrate correnti	8.094.270,67	7.923.128,82	8.135.904,32	9.698.859,28	9.686.356,25
% su entrate correnti	0,10%	0,09%	0,07%	0,05%	0,04%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'ente non ha prestato alcuna garanzia pertanto non è stato costituito alcun accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Si ricorda che i commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

#### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (anno 2017), delle previsioni definitive 2018/2020, e degli accertamenti/impegni relativi all'anno 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e delle variazioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Sottoscritto propone il termine del 30/6/2019, per la verifica delle entrate con maggior carattere di incertezza (esempio quelle relative al gettito arretrato di tributi aboliti, ad entrate per recupero evasione tributaria, ai trasferimenti da soggetti privati, al contributo per rilascio permesso di costruire e ad entrate relative a fitti e canoni di locazione).

#### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse finanziarie destinate a tali spese.

#### a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

#### b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

Si evidenzia che l'Ente possiede un fondo cassa rilevante che rende molto improbabile che si possano verificare nel 2019 situazioni di criticità nel coordinamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita, purtuttavia si ritiene che tali flussi siano da monitorare attentamente a cura di tutti i responsabili.

#### c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

**San Gavino Monreale 11 marzo 2019**

**L'ORGANO DI REVISIONE**

